

CAPITOLO 3

Ioram, re d'Israele

1 Ioram, figlio di Acab, diventò re d'Israele, a Samaria, nel diciottesimo anno di regno di Giosafat, re di Giuda. Regnò dodici anni. **2** Anche lui andò contro la volontà del Signore, ma non come suo padre e sua madre: se non altro, eliminò la stele fatta erigere da suo padre in onore del dio Baal. **3** Tuttavia rimase legato alla colpa del re Geroboamo, figlio di Nebat, che aveva fatto peccare Israele: non se ne staccò mai.

Guerra tra Israeliti e Moabiti

4 Mesa, re di Moab, era un allevatore di pecore. Aveva sempre pagato al re d'Israele un tributo di centomila agnelli e centomila montoni con la loro lana, **5** ma, alla morte di Acab, re d'Israele, Mesa si era ribellato. **6** Allora il nuovo re d'Israele, Ioram, partì da Samaria e passò in rassegna le truppe d'Israele. **7** Poi mandò a dire a Giosafat, re di Giuda: "Il re dei Moabiti si è ribellato contro di me. Vuoi allearti con me per combatterli?". "Verrò, - fece rispondere Giosafat; - conta pure su di me, sul mio esercito e sulla mia cavalleria!". **8** Fece anche chiedere: "Che strada faremo?". "Passeremo dal deserto di Edom", fece rispondere Ioram. **9** Il re d'Israele e il re di Giuda si misero in marcia. Anche il re di Edom andò con loro. Camminarono sette giorni. Non c'era acqua né per le truppe né per le bestie da soma. **10** Allora il re d'Israele gridò:

- È la fine! Il Signore ci ha radunati tutt'e tre, per farci cadere nelle mani dei Moabiti.

11 Giosafat -disse:

- Dovremmo consultare il Signore. Non c'è qui un suo profeta che ci aiuti?

Uno degli ufficiali del re d'Israele rispose:

- C'è qui Eliseo, figlio di Safet. Era l'aiutante di Elia.

12 - Bene, - rispose Giosafat, - lui conosce la parola del Signore!

Il re d'Israele, il re di Giuda Giosafat e il re di Edom andarono da Eliseo.

13 - Che cosa vuoi da me? - disse Eliseo al re Ioram. - Va' a consultare i profeti di tuo padre e di tua madre!

- No, - rispose Ioram, - il Signore ci ha radunati tutti e tre per farci cadere nelle mani dei Moabiti.

14 Eliseo rispose:

- Giuro davanti al Signore onnipotente di cui sono servitore! Se non fosse per il rispetto che porto al re di Giuda, non mi occuperei di te, non ti guarderei neppure. **15** Ora fate venire qui da me un suonatore. Mentre quello suonava, Eliseo fu afferrato dalla potenza del Signore **16** e cominciò a parlare: "Questo è il messaggio del Signore: Scavate molte buche in quella valle, **17** perché non sentirete vento e non vedrete pioggia, ma la valle si riempirà d'acqua. Potrete bere voi, i vostri greggi e le vostre bestie da soma! **18** Il Signore farà cose ben più grandi: farà cadere il territorio di Moab nelle vostre mani. **19** Potrete distruggere le loro fortezze e le loro città più importanti. Abatterete tutti i loro alberi da frutta, turerete tutte le loro sorgenti e rovinerete i loro fertili campi coprendoli di sassi". **20** Il mattino dopo, all'ora del sacrificio, arrivò una ondata dalla parte di Edom, e il paese fu sommerso. **21** Intanto, i Moabiti erano venuti a sapere che i tre re erano in marcia contro di loro. I Moabiti avevano reclutato ogni uomo in grado di portare le armi e avevano preso posizione sul confine. **22** Si alzarono all'alba. Il sole si rifletteva sull'acqua e, da lontano, i Moabiti la vedevano rossa come sangue. **23** Perciò esclamarono: "Ma quello è sangue! I tre si sono certamente scontrati tra di loro e si sono uccisi. Avanti, Moabiti, tutti a far bottino!". **24** I Moabiti raggiunsero gli accampamenti degli Israeliti, ma questi uscirono all'attacco, li sconfissero e li misero in fuga. Poi penetrarono nel territorio di Moab e lo conquistarono **25** Demolirono le città. Ogni uomo gettò un sasso nei campi, finché non furono tutti completamente coperti; turarono le sorgenti; abatterono tutti gli alberi da frutta. Alla fine, rimaneva soltanto la città di Kir-Careset, ma i soldati, armati di

fionde, la circondarono e l'attaccarono. **26** Quando il re di Moab capì che ormai stava perdendo la battaglia, prese con sé settecento uomini armati di spada, per aprirsi un varco verso il re di Edom. I soldati non vi riuscirono. **27** Allora il re di Moab prese il suo figlio primogenito, che avrebbe dovuto regnare dopo di lui, e lo offrì in sacrificio sulle mura della città. Un grande terrore s'impadronì degli Israeliti, che scapparono e se ne tornarono nella loro terra.